

L'INTERROGAZIONE**Precari dell'Asp
nessuna speranza
di «stabilità»
dalla Regione**

Tra le tante vertenze lavorative che stanno interessando la città in questo periodo, continua la protesta degli ausiliari dell'Asp, in presidio permanente davanti la sede di piazza Mazzini. Il malcontento riguarda la decisione dell'azienda di utilizzare per alcuni servizi una cooperativa esterna da scegliere tramite una gara che si terrà il 12 dicembre. I lavoratori hanno presentato esposto alla Procura e alla Corte dei Conti. Il tema è finito anche sui tavoli dell'Ars, a presentare l'interrogazione indirizzata al presidente della VI commissione servizi sociali e sanitari Giuseppe Lo Iacono, è stato l'on. Paolo Ruggirello. La richiesta del deputato questore dell'Ars è stata presentata con il fine di fornire ai lavoratori dell'Asp maggiori informazioni, «corrette», è il termine usato nella nota stampa, riguardo la loro posizione lavorativa. All'interrogazione presentata da Ruggirello ha fatto seguito la risposta dell'Asp con le motivazioni della scelta effettuata, elencandone i principi per cui rientra nella legittimità. «Il vecchio appalto - scrive - non comprende alcune attività che necessitano all'azienda, non è inoltre possibile procedere a nuove assunzioni e viene valutata la convenienza economica nell'optare per tale scelta, dalla quale deriva la possibilità di usare personale sanitario per mansioni più importanti, oltre al fatto che la flessibilità dell'esternalizzazione si adegua alle esigenze dell'azienda».

«A seguito di questa risposta - controribatte Ruggirello - non emergono speranze per la stabilizzazione del personale precario poiché dal 2010 l'assessorato regionale alla sanità non emana autorizzazioni. Mentre l'ultima graduatoria è relativa ad assunzioni a tempo determinato per ragioni di carattere produttivo, organizzativo o sostitutivo e non per la copertura di nuovi posti di lavoro».

NI. MA.